



Regione Umbria - Assemblea legislativa

“Sviluppumbria, lascia Ferrucci: il sistema Proietti è al collasso. Tra dimissioni e conflitti interni, la Regione è bloccata”

28 Luglio 2026

In sintesi

Nota dei gruppi consiliari di opposizione (Lega, FDI, FI, Tp-Uc)

(Acs) Perugia, 28 luglio 2026 - “Le dimissioni del professor Luca Ferrucci dall’incarico di amministratore unico di Sviluppumbria rappresentano l’ennesimo segnale di una gestione regionale sempre più segnata da difficoltà organizzative, tensioni interne e problemi nei rapporti tra vertici politici, struttura amministrativa e organismi strategici della Regione. Una confusione tutta interna alla sinistra che a causa di incapacità e beghe politiche sta, di fatto, paralizzando l’Umbria e bloccando il futuro della Regione”. È quanto dichiarano i consiglieri regionali Donatella Tesei, Enrico Melasecche (Lega Umbria), Andrea Romizi, Laura Pernazza (Forza Italia), Eleonora Pace, Matteo Giambartolomei, Paola Agabiti (Fratelli d’Italia) e Nilo Arcudi (Tp-Uc).

“Non è un episodio isolato - evidenziano i consiglieri di opposizione - solo recentemente si erano registrate le dimissioni del direttore regionale all’Ambiente Gianluca Paggi e del capo di gabinetto della presidente Nicodemo Oliverio. Senza contare poi tutti gli addii che si stanno verificando nel comparto sanità, l’esodo dei medici e dei primari che costringe il sistema ad andare avanti con i facente funzioni. Oggi la situazione riguarda anche una delle principali società partecipate della Regione, Sviluppumbria, chiamata a svolgere un ruolo fondamentale nella promozione dello sviluppo economico del territorio. Una sequenza di uscite dai vertici che non può essere derubricata ogni volta a una semplice questione personale. Quando figure apicali dell’amministrazione e delle strutture collegate alla Regione lasciano i propri incarichi in un arco temporale così ristretto, è inevitabile interrogarsi sul clima interno e sul metodo di governo adottato dalla presidente Proietti. La sensazione è quella di una Regione nella quale i rapporti interni si stanno deteriorando, con una presidente che tende ad accentrare decisioni e competenze invece di costruire una squadra forte, coesa e valorizzata. L’Umbria ha bisogno di una guida capace di coordinare, ascoltare e mettere nelle condizioni migliori chi è chiamato ad amministrare, non di un modello nel quale tutto sembra dipendere da un unico centro decisionale”.

“La presidente Proietti - proseguono - sta dimostrando un approccio caratterizzato da un eccessivo accentramento dei poteri e da una difficoltà evidente nel creare un clima di collaborazione all’interno della macchina regionale e della stessa maggioranza politica. Un’arroganza tipica di chi ritiene di sapere tutto, di conoscere tutto e di poter decidere in autonomia, senza confrontarsi e arrivando a mettere in discussione competenze e professionalità maturate nel tempo. Questa non è più soltanto una questione di nomine, è una crisi di rapporti che coinvolge gli uffici regionali, gli equilibri della coalizione di sinistra e ora anche il sistema delle partecipate. Un quadro di confusione che rischia di compromettere la capacità della Regione di programmare e dare risposte concrete ai cittadini e alle imprese umbre. La presidente Proietti - concludono - deve assumersi la responsabilità di spiegare perché tante figure chiamate a ricoprire ruoli strategici sembrano non trovare le condizioni per continuare il proprio percorso e se queste dimissioni siano davvero soltanto il frutto di scelte personali oppure se rappresentino il sintomo di una difficoltà politica e organizzativa più profonda”. RED/PG

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/sviluppumbria-lascia-ferrucci-il-sistema-proietti-e-al-collasso-tra>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/sviluppumbria-lascia-ferrucci-il-sistema-proietti-e-al-collasso-tra>